

Anagrafica progetto	
Codice progetto <sup>1</sup>	POC_PA_I_3.1.i
Titolo progetto <sup>2</sup>	Agenzia Sociale per la casa – Autonomia abitativa e inclusione sociale
CUP (se presente)	
Modalità di attuazione <sup>3</sup>	A titolarità
Tipologia di operazione <sup>4</sup>	Acquisto e realizzazione di servizi
Azione PON corrispondente <sup>5</sup>	PA 3.1.1.a - Agenzia sociale per la casa, snodo per l'inclusione
Beneficiario <sup>6</sup>	Comune di Palermo Area della Cittadinanza C.F. 80016350821
Responsabile Unico del Procedimento	Dott.ssa Cantone Silvana
	s.cantone@comune.palermo.it
Soggetto attuatore	Settore Cittadinanza Solidale Capo Settore: D.ssa Fernanda Ferreri
	fr.ferreri@comune.palermo.it

Descrizione del progetto	
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Obiettivi, ricadute del progetto e target di riferimento (destinatari ultimi)</b></li> </ul> <p><b>AMBITO PRIORITARIO DI INTERVENTO (Asse Tematico):</b>  <i>Ambito I – “Azioni complementari alla strategia del PON Metro”- Solo Città RMS - Identificativo OS POC (ID) - I.3 – “Interventi di rigenerazione delle aree urbane”</i>  <i>Si tratta del finanziamento di operazioni coerenti e/o complementari all’impianto strategico del PON Metro volti al miglioramento dell’efficienza operativa della PA attraverso l’utilizzo delle tecnologie per l’informazione e la comunicazione, alla riduzione degli impatti ambientali attraverso mobilità sostenibile ed efficientamento energetico, alla rivitalizzazione fisica, sociale ed economica delle aree urbane (con priorità a quelle degradate).</i></p> <p><b>Obiettivo tematico AdP (OT) 09</b> –Promuovere l’inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione”;</p> <p><b>Priorità di investimento (PI): 9b</b> – Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali.</p> <p><b>Risultato atteso (RA):</b> Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4]  <i>Operando anche in complementarietà e sinergia con il PON Metro, concorre alla riduzione delle condizioni di disagio economico, sociale e abitativo delle comunità sfavorite e/o emarginate, promuovendone in modo attivo azioni per l’inclusione sociale.</i>  <i>In quest’ottica, si intende attuare un approccio integrato e multidimensionale ai problemi del degrado urbano e prevedere differenti tipologie di attività utili a favorire la</i></p>

<sup>1</sup> Codice che individua univocamente il progetto, composto dalla sigla POC (identificativa del Programma), dalla sigla della Città, dall’azione di riferimento del POC e una lettera progressiva (esempio: nel caso Napoli presenti due progetti a valere dell’Azione I.1.1, i codici saranno POC\_NA\_I.1.1.a e POC\_NA\_I.1.1.b);

<sup>2</sup> Titolo sintetico che individua univocamente il progetto;

<sup>3</sup> Descrivere le modalità attuative del progetto (a regia, a titolarità);

<sup>4</sup> Indicare una delle seguenti: **acquisto beni** (nuova fornitura, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici**, aiuti;

<sup>5</sup> La presente sezione va compilata inserendo l’azione corrispondente del PON Metro se applicabile;

<sup>6</sup> Soggetto responsabile dell’avvio o dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni, ex reg. 1303/2013;

*rivitalizzazione economica e sociale. Pertanto si intendono realizzare le iniziative volte a migliorare sia dal punto di vista sociale che economico la condizione di persone svantaggiate.*

**Il target dell'intervento è rappresentato:** cittadini dell'Area Metropolitana in condizioni di disagio abitativo ed a rischio di esclusione sociale.

- **Coerenza con la programmazione nazionale/regionale e con gli strumenti di pianificazione previsti per il livello comunale**

Dall'inquadramento complessivo della Città di Palermo emerge con forza la necessità di continuare a sviluppare gli interventi sui temi dell'inclusione sociale, anche in riferimento al disagio abitativo, in continuità a quanto realizzato con la programmazione del PON METRO 2014/2020.

Si intende in primis operare in sinergia con quanto previsto nel **PNRR** e nei due **Programmi regionali FSE e FESR**, affrontando il tema dell'inclusione sociale attraverso la ricerca di soluzioni:

- In primo luogo al problema della povertà abitativa, in una logica di prevenzione e superamento, unitamente all'attivazione di percorsi finalizzati all'inserimento sociale attivo;
- In secondo luogo, per la predisposizione di migliori e più diffusi servizi di innovazione sociale, tramite la disponibilità del terzo settore, in risposta ai nuovi bisogni espressi dalle comunità a livello locale.

L'intervento si innesta, ed è complementare, al sistema di aiuti previsti dalla Legge nell'ambito della misura del RDC che è un sostegno economico accompagnato da servizi personalizzati per l'inclusione sociale e lavorativa, nell'ottica di un beneficio economico non «passivo».

La capacità dei servizi sociali – in rete con i centri per l'impiego, i servizi socio-sanitari, la scuola, le agenzie formative, ed appunto i servizi per la casa – di valutare il bisogno dei nuclei familiari in povertà, di porsi obiettivi concreti di inclusione, di individuare i sostegni necessari per attivare i percorsi verso l'autonomia è cruciale per raggiungere i risultati attesi. Allo stesso modo è essenziale che la rete dei servizi si apra alla comunità, coinvolgendo il terzo settore – patrimonio storico di grandi energie nel contrasto alla povertà nel nostro paese – e le forze produttive del territorio – il lavoro continuando ad essere la via maestra per uscire dalla povertà. Per queste ragioni il legislatore ha disposto che il Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo Povertà) abbia fissato i primi livelli essenziali delle prestazioni definiti nell'ambito delle politiche sociali nello scenario successivo alla riforma del Titolo V della Costituzione del 2001.

Si intendono sperimentare percorsi individuali di inserimento lavorativo, sociale, educativo, e di accompagnamento alla casa, tramite servizi di supporto e senza che vi realizzino sovrapposizioni con i Programmi regionali, che non contemplano tale ipotesi.

L'intervento si sviluppa in continuità con quanto realizzato a valere sulla PON METRO 2014/2020 a supporto dell'attivazione dell'**Agenzia sociale per la casa**, che da un punto di vista normativo, è prevista:

- nel **Regolamento in materia di Interventi Abitativi - Titolo VI – Art. 29** "Istituzione e finalità dell'Agenzia Comunale della Casa" (testo emendato con Delibera del Consiglio Comunale n°26 del 11/03/2016);

Inoltre l'intervento si colloca tra quanto previsto nei seguenti atti normativi e regolamentari elaborati dalla Stazione Appaltante:

1. Regolamento In Materia di Interventi di Inclusione Sociale - TITOLO II - Art. 11 – Interventi e prestazioni per il contrasto alla povertà abitativa e ruolo e funzioni dell'Agenzia Sociale per la casa;
2. Deliberazione di Giunta Municipale N. 105 DEL 18-05- 2020 "Approvazione documento programmatico per l'erogazione di contributi diretti e altre prestazioni dell'Agenzia Sociale per la Casa a valere su fondi, Comunali, Regionali, Nazionali e Comunitari, aventi ad oggetto varie forme di sostegno all'abitare";
3. FAQ dell'Autorità Nazionale di Gestione del PON METRO – Programmazione 2014/2020 - n°63, n°90, n°99, n°101.

● **Coerenza con il Programma**

L'obiettivo specifico del progetto **"Agenzia Sociale per la Casa – Autonomia abitativa e inclusione sociale"** è coerente con quanto previsto dal Programma Operativo che sostiene il contrasto e la prevenzione del disagio abitativo grave e della vulnerabilità abitativa attraverso la realizzazione diretta e l'acquisto di un ampio spettro di servizi dedicati allo start-up di nuove forme di promozione e accompagnamento dell'abitare assistito nell'ambito della sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni di specifici soggetti-target in grave disagio abitativo, in condizioni di esclusione sociale o comunque caratterizzati da condizioni di disagio abitativo, anche di carattere temporaneo.

● **Collegamento e sinergia con altre azioni del POC Metro (azioni integrate)**

**L'intervento si integra con quanto programmato con gli interventi :**

- *POC\_PA\_I\_3.1.a Poli diurni e notturni - servizi dedicati ai soggetti in situazione di marginalità estrema, consentendo una presa in carico globale del soggetto per l'attivazione di un percorso di fuoriuscita dalla condizione di esclusione sociale;*
- *POC\_PA\_I\_3.1.d - Processi partecipativi e sviluppo locale – Interventi di riqualificazione territoriale e di contrasto alla marginalità nelle aree degradate - Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità.*

**Inoltre l'intervento si integra con quanto realizzato in continuità con la programmazione del PON METRO 2014/2020.**

● **Descrizione dei contenuti progettuali (e eventualmente del livello di progettazione, es Studio di fattibilità, Progettazione preliminare Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva)**

L'Agenzia di cui al presente intervento si configura come un servizio pubblico a finalità sociale. Questa "struttura" complessa con diramazioni sul territorio, ha lo scopo di supportare le persone in difficoltà mediante l'attivazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia abitativa.

L'intervento tende anche al superamento progressivo della "divisione di competenze" tra gli uffici dell'Amministrazione Comunale interessati, operando per ottenere un modello strategico integrato per una materia, quella dell'abitare, che è in forte connessione con la presa in carico sociale e l'ottimizzazione delle risorse immobiliari pubbliche e private presenti sul territorio.

Come già in parte sperimentato nel primo triennio di implementazione dell'Agenzia per la casa, l'integrazione e la messa a regime delle diverse procedure amministrative può funzionare per la realizzazione di interventi che mirano al superamento della logica settoriale.

**Per le suddette finalità con il presente intervento occorrerà realizzare:**

- 1) N° 8 sportelli territoriali denominati "Punti snodo"**, uno per ogni sede del Servizio Sociale di Comunità della Città di Palermo;
- 2) N° 1 sportello con competenza sui casi in carico alle Unità Organizzative specialistiche di Servizio Sociale che afferiscono al Settore Cittadinanza Solidale del Comune di Palermo;**
- 3) N° 2 sportelli territoriali** sul territorio dei Comuni del DSS n°42, e precisamente **Monreale** (nel quale potrà accedere l'utenza residente nei Comuni di Piana degli Albanesi, Altofonte e Santa Cristina Gela) e **Villabate** (nel quale potrà accedere l'utenza residente nei Comuni di Belmonte Mezzagno e Ficarazzi). I **"Punti snodo"** operano con le loro equipe a supporto del Servizio Sociale Istituzionale.
- 3) una "Cabina di regia"** di progetto, un luogo fisico dove proseguire una riorganizzazione dell'Amministrazione Comunale rispetto al tema dell'emergenza abitativa, in continuità con la programmazione 2014/2020.  
La **"Cabina di regia"** dovrà monitorare l'**armonizzazione di tutte le procedure** riguardanti le prassi operative per l'erogazione delle prestazioni al cittadino in materia di sostegno all'abitare.
- 4) un adeguato percorso di formazione del personale Comunale designato per operare nella "Cabina di regia", nei "Punti snodo" territoriali** e che afferisce al Servizio Sociale, aperto anche al personale delle altre Istituzioni ed Agenzie del territorio interessate, Pubbliche e Private, che si articola in fasi come da cronoprogramma del progetto. I

	<p>destinatari della formazione saranno gli operatori delle Istituzioni Pubbliche e del Terzo Settore.</p> <p>Inoltre l'intervento prevede il supporto a specifici interventi previsti nel Piano Individualizzato elaborato in favore dell'utente, che rispondono a specifici istituti disciplinati dal <b>Regolamento In Materia di Interventi di Inclusione Sociale</b>, in particolare si tratta di:</p> <p>5) Art. 19 – Descrizione del Tirocinio formativo/Borsa lavoro</p> <p>6) Art. 14 e seguenti - Housing led: Abitare solidale e Coabitazione</p> <p>7) articolo 14 ter/6 – Autorecupero</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Sostenibilità economica e gestionale e governance del progetto</b></li> </ul> <p>La sostenibilità economica dell'intervento è riscontrabile all'interno del POC METRO PA – Ambito 1. Il Comune di Palermo guiderà la governance attraverso le Unità Organizzative di Servizio Sociale e utilizzando procedure ad evidenza pubblica per la ricerca degli Enti Aggiudicatari che gestiranno il servizio e metteranno a disposizione esperti per la realizzazione delle attività previste..</p>
<b>Area territoriale di intervento</b>	<p><b>Area Metropolitana:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comune di Palermo</li> <li>- Distretto Socio sanitario 42 escluse le isole.</li> </ul>
<b>Risultato atteso</b>	<p><i>Risultato previsto dal progetto (con la quantificazione degli <b>Indicatori di Output</b> del Programma):</i></p> <p><b>I015:</b> numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale. (N.1 progetto)</p> <p><b>Risultato atteso (RA):</b> <i>Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo [RA 9.4]</i></p>
<b>Data inizio / fine</b>	Maggio 2022 /Dicembre 2025

Fonti di finanziamento <sup>7</sup>	
Risorse POC METRO	<b>€4.133.982,66</b> Ammontare delle risorse richieste a valere sul POC Metro 2014-2020
Altre risorse pubbliche (se presenti)	Ammontare di eventuali altre risorse pubbliche destinate al progetto
Risorse private (se presenti)	Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto
Costo totale	<b>€4.133.982,66</b>

Cronoprogramma attività <sup>8</sup>																
	2022				2023				2024				2025			
Trimestre	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Progettazione		X	X													
Aggiudicazione			X	X												
Realizzazione				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Chiusura intervento <sup>8</sup>																X

Cronoprogramma finanziario <sup>9</sup>	
2022	989.215,35
2023	1.070.834,52
2024	1.122.673,89
2025	950.758,90
<b>Totale</b>	<b>€. 4.133.982,66</b>

<sup>7</sup> Importi in euro;

<sup>8</sup> Per le opere pubbliche la chiusura è a valle delle attività di collaudo;

<sup>9</sup> Importi in euro;